LICEO SCIENTIFICO STATALE "T. CALZECCHI ONESTI"
Via dei Mille n.2 63900 Fermo (FM)
PEC APPS030005@pec.istruzione.it E-mail APPS030005@istruzione.it
Tel: 0734/224005 - Fax: 0734/224379 - C.F. 81003740446 - Cod. Mecc. APPS030005

PROTOCOLLO PER LA MOBILITÁ STUDENTESCA INTERNAZIONALE
ESPERIENZE DI STUDIO ALL'ESTERO

(Approvato dal Collegio dei Docenti il _____)

- VISTA la Nota MIUR, prot. 843 del 10 aprile 2013, contenente le Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale, che sostituisce a tutti gli effetti le precedenti circolari in materia (C.M.181 del 17/3/1997, la C.M. 236 del 8/10/1999 e la C.M. 59 del 1/8/2006);
- VISTA la Raccomandazione (CE) n. 961/2006: La Carta Europea di Qualità per la Mobilità, pubblicata su GU dell'UE del 30.12.2006;
- VISTA il D.L. nr. 13 del 16 gennaio 2013 sul sistema nazionale di certificazione delle competenze;
- VISTA la Legge 107/2015 (La Buona Scuola);
- VISTA la nota MIUR prot. 3355 del 28.03.2017;

con il presente documento si forniscono indicazioni per la valutazione e il reinserimento nel percorso formativo degli studenti del Liceo Scientico "T. Calzecchi Onesti" in mobilità internazionale all'estero e per l'accoglienza nell'Istituto di studenti stranieri in mobilità.

PARTE PRIMA: STUDENTI ITALIANI ALL'ESTERO

DESTINATARI

Gli studenti del Liceo Scientico "T. Calzecchi Onesti" che trascorrono un periodo (bimestre, trimestre, quadrimestre o semestre) o un intero anno scolastico all'estero in soggiorno-studio individuale organizzato, in collaborazione con altre scuole straniere, da associazioni qualificate operanti nel settore o da agenzie formative specifiche.

OBIETTIVI

- favorire la partecipazione degli studenti del Liceo alle esperienze di studio all'estero nell'ambito di programmi di scambio interculturale;
- contribuire alla progettazione dell'esperienza di studio all'estero dal punto di vista degli obiettivi formativi da raggiungere;
- monitorare il soggiorno all'estero dal punto di vista didattico;
- responsabilizzare gli studenti in mobilità internazionale sui loro doveri in funzione del loro reinserimento nella scuola italiana;
- assicurare la valutazione dell'esperienza ai fini del reinserimento nella scuola italiana e dell'attribuzione dei crediti;
- regolamentare le procedure e gli atti formali relativi all'attività, assicurandone trasparenza e parità di trattamento per tutti gli studenti.

FINALITÀ

- sostenere lo studente durante la sua esperienza interculturale;

- sostenere i docenti e i compagni di classe dell'alunno in mobilità al fine di rendere l'esperienza il più possibile positiva per tutte le parti coinvolte;
- valorizzare l'esperienza interculturale e incoraggiare e favorire la sua diffusione ai fini di una crescita partecipata di tutto l'istituto.FIGURE COINVOLTE E LORO FUNZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO

- predispone e sottoscrive un patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente chiarendo in questo modo le responsabilità specifiche di tutti i soggetti coinvolti;
- nomina un Docente Tutor per ogni alunno coinvolto nel programma (che può essere il Coordinatore di classe, o un docente di lingue, o altro possibilmente in grado di relazionarsi con una scuola estera e di visionare documenti in lingua veicolare);
- supporta i CdC ai fini di una linea di comportamento unitaria;
- nomina, con i medesimi criteri, un docente Tutor per ogni studente straniero ospite nell'istituto nell'ambito di analoghi programmi di mobilità studentesca internazionale.

TUTOR ALUNNI IN MOBILITÁ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

- si informa, anche attraverso lo studente, sui programmi di studio e sui sistemi di valutazione della scuola ospitante;
- fornisce copia allo studente, prima della partenza, del patto formativo contenente gli argomenti del programma italiano che saranno oggetto di eventuale accertamento;
- aggiorna il C.d.C. sulle esperienze formative, didattiche e culturali dello studente in mobilità;
- cura i contatti con i docenti coinvolti, le associazioni che curano il programma di scambio e le famiglie e aggiorna il Dirigente Scolastico sull'andamento del progetto;
- al termine dell'esperienza all'estero, trasmette al C.d.C., nella prima riunione utile, i risultati conseguiti dallo studente, nonché le certificazioni di competenze e di titoli acquisiti e li propone al C.d.C. perché vengano valutati;
- in assenza di valutazione da parte della scuola estera, d'intesa con il D.S. e con la Commissione, predispone un colloquio esperienziale avente come unica finalità la rendicontazione dell'esperienza vissuta;
- informa lo studente sulle decisioni del C.d.C. relative al suo reinserimento nella classe di origine, ad eventuali interventi di riallineamento delle conoscenze predisposti dal C.d.C. nonché i tempi e le modalità di recupero di tali irrinunciabili contenuti;
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero;
- si aggiorna partecipando a corsi di formazione, seminari, conferenze, webinar ed incontri, riguardanti gli scambi giovanili internazionali e il dialogo tra culture, organizzati da Associazioni ed Enti accreditati dal MIM per la formazione del personale.

CONSIGLIO DI CLASSE (CdC)

- si rapporta con lo studente in mobilità e la sua famiglia attraverso il Tutor;
- elabora insieme al Tutor un documento che indichi i contenuti essenziali di apprendimento che lo studente dovrà acquisire nel periodo di mobilità internazionale, da inserire nel patto di corresponsabilità tra scuola, famiglia e studente;

- riconosce e valuta le competenze acquisite durante l'esperienza di studio all'estero considerandole nella loro globalità, valorizzandone i punti di forza anche ai fini dell'Esame di Stato.

FAMIGLIA

- comunica tempestivamente a scuola la previsione di mobilità per il proprio/a figlio/a;
- richiede, formalmente, alla scuola (richieste inoltrate alla Segreteria) tutta la documentazione necessaria per predisporre la mobilità del proprio/a figlio/a;
- accoglie e sigla il patto di corresponsabilità rilasciato dalla scuola rilevandone la conformità alle linee d'indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale;
- si impegna a rispettare e far rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale e il patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- sostiene il proprio figlio/a negli adempimenti necessari alla riammissione;
- segnala eventuali problemi connessi con la frequenza della scuola estera;
- si interfaccia col Docente tutor e, per il suo tramite, con il Consiglio di Classe.

ALUNNO / A

- si impegna a rispettare il protocollo della scuola che regolamenta la mobilità internazionale individuale e l'eventuale patto di corresponsabilità sottoscritto tra scuola, famiglia e studente;
- si impegna a mantenere contatti regolari con la scuola di origine e a fornire la documentazione necessaria alla valutazione della sua esperienza;
- trasmette, non appena disponibile, la documentazione conseguita nella scuola straniera, preferibilmente in inglese.

FASI DELL'ESPERIENZA

A. PRIMA DELLA PARTENZA

Lo studente che vuole studiare all'estero deve

- essere promosso all'anno successivo senza sospensioni di giudizio.[1]
- impegnarsi ad affrontare, durante il soggiorno all'estero, durante l'estate o durante il I quadrimestre dell'anno successivo, un "percorso essenziale di studio focalizzato sui contenuti fondamentali utili per la frequenza dell'anno successivo" senza però che allo studente sia richiesta "l'intera gamma di argomenti prevista dalla programmazione elaborata per la classe" (cfr. Nota MIUR 843/2013, punto B.1.b).

A tal fine, il Tutor elaborerà, insieme al Consiglio di classe, un documento che indichi i contenuti disciplinari essenziali dell'anno scolastico che lo studente trascorrerà all'estero e ne fornirà copia allo studente, possibilmente prima della sua partenza. I docenti pertanto si impegnano a indicare gli argomenti "irrinunciabili", in particolare quelli relativi alle discipline non studiate all'estero, ma tenendo presente che "il percorso di studio autonomo concordato deve essere finalizzato a un più facile reinserimento nell'istituto italiano, consentendo tuttavia al

1. In caso di sospensione di giudizio la scuola può proporre allo studente "procedure idonee a pervenire allo scrutinio finale prima della partenza per il soggiorno di studio o formazione all'estero" (da Linee di indirizzo sulla mobilità internazionale individuale 2013).

giovane di vivere l'esperienza di "full immersion" nella realtà dell'istituto straniero" (cfr. nota MIUR 843/2013).
Su richiesta della famiglia, la Segreteria Didattica fornirà allo studente i documenti relativi alla sua valutazione scolastica precedente.

Il **Tutor** cura la compilazione dei formulari da inviare alla scuola ospitante, inserendo informazioni sull'Istituto, sulle discipline insegnate, sui sistemi di valutazione, sul corso di studi effettuato dallo studente e compila eventuali schede informative necessarie e richieste dall'Associazione che organizza il soggiorno.

B. DURANTE L'ESPERIENZA ALL'ESTERO

L'ALUNNO /A

- si iscrive regolarmente alla classe che non frequenterà in Italia e il registro di classe riporta la dicitura "assente perché frequentante una scuola estera";
- mantiene contatti costanti con il Tutor, inviando almeno due relazioni formali nel corso dell'anno, una all'inizio del percorso su tipologia di scuola frequentata, materie studiate, orario di lezione, metodi di verifica e valutazione; una a fine percorso contenente programmi svolti, valutazioni ottenute, rapporto fra docente e studenti, attività extracurricolari, eventuali esperienze valide ai fini del PCTO.

IL TUTOR DELL'ALUNNO/A IN MOBILITÁ STUDENTESCA INTERNAZIONALE

- sollecita contatti regolari, prende informazioni, informa costantemente il CdC;
- informa lo studente sulle decisioni del CdC relative alla sua riammissione comunicando le discipline e i contenuti oggetto di eventuale accertamento, che devono comunque essere assimilati e valutati entro la fine del I quadrimestre dell'anno scolastico successivo, nonché i tempi e le modalità di recupero previste dal CdC;
- cura il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

C. DOPO IL RIENTRO IN ITALIA

DOCUMENTAZIONE

Il Tutor, d'intesa con la famiglia, cura la fase di consegna della documentazione rilasciata dalla scuola estera e in possesso dell'alunno. Gli atti formali (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) rilasciati dalla Scuola estera vanno trasmessi alla Segreteria del Liceo con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori; tutto quanto concernente la didattica (eventuali prove di verifica significativamente valutate, e/o quanto altro di comprovata rilevanza formativa) va fornito al C.d.C. che avrà il compito di esaminarlo e valutarlo.
Entro il termine utile per la rilevazione a sistema degli esiti degli scrutini, per gli allievi in mobilità annuale nel corso del precedente a.s., la Segreteria didattica della scuola, sentito il Tutor procede all'inserimento dati sul sito del SIDI tramite la funzione "Esiti Finali Frequentanti all'Estero", comunicando l'ammissione alla classe successiva a quella di precedente iscrizione.

Durante la prima riunione utile[2], il Tutor informa i colleghi sul percorso personale e scolastico dello studente, esibisce agli stessi tutta la documentazione pervenuta (in copia) e ne cura la verbalizzazione: attestati di frequenza, pagella finale, certificazioni di competenze, titoli acquisiti, certificazioni/attestati di esperienze di PCTO. Il Consiglio di classe ha l'obbligo di esaminare e valutare la documentazione.
Eventuali posizioni controverse, interne al Consiglio di classe, oltre a determinare la momentanea sospensione dello stesso, saranno immediatamente comunicate al Dirigente Scolastico dal Tutor. In tal caso, il Dirigente Scolastico potrà riavviare i lavori del Consiglio, presiedendolo.

COLLOQUIO

Il Consiglio di classe predispone un colloquio in cui lo studente rientrato dalla mobilità internazionale presenta l'esperienza maturata, supportandola con documenti, relazioni, video, foto o altro. Nel corso del colloquio, si accertano anche le conoscenze e le competenze acquisite, relative ai contenuti irrinunciabili indicati nel patto formativo, al fine di esprimere una valutazione globale che tenga conto anche di tutti gli elementi relativi alla scuola frequentata all'estero, delle discipline studiate e delle valutazioni riportate. Il Consiglio di Classe può rilevare eventuali carenze formative e indicare possibili interventi didattici di integrazione a completamento della preparazione necessaria al prosieguo degli studi. Il criterio guida del colloquio è quello di valorizzare il positivo ed accertare solo ciò che è assolutamente indispensabile e propedeutico per la proficua frequenza dell'anno scolastico. Deve in ogni modo essere garantito un periodo di tempo adeguato per l'allineamento nelle diverse discipline. Il colloquio si svolgerà preferibilmente entro la fine del mese di marzo dell'anno scolastico in corso per gli studenti che hanno effettuato la mobilità nel primo quadrimestre, prima del successivo anno scolastico per gli studenti che hanno effettuato la mobilità nel secondo quadrimestre o per tutto l'anno.

VALUTAZIONE

1. Mobilità nel primo quadrimestre

Nel caso in cui il periodo di mobilità si sia concluso entro il mese di febbraio, lo studente si inserisce regolarmente nel percorso formativo curriculare della classe di appartenenza, ma non sarà attribuita alcuna valutazione intermedia per il primo quadrimestre. Lo studente sarà regolarmente scrutinato al termine del secondo quadrimestre.

2. Mobilità nel secondo quadrimestre

Nel caso in cui, invece, l'esperienza di mobilità coincida con il secondo periodo (secondo quadrimestre), effettuato il colloquio, entro l'inizio del successivo anno scolastico, il Consiglio di Classe, appositamente convocato con la sola componente docente, procede alla valutazione dell'esperienza di mobilità anche ai fini dell'attribuzione del credito e alla convalida delle ore di PCTO (nota MIUR 3355/2017, punto 7), considerando in particolare i seguenti aspetti:

- Presentazione dell'esperienza a cura dello studente;
- Valutazione della scuola estera per le discipline oggetto di studio in loco;

2. Nel rispetto del Piano delle attività annuali della scuola, durante la prima riunione utile, il cui ordine del giorno sarà arricchito dalla dicitura "Intercultura / Mobilità internazionale studentesca", si procederà come esplicitato.

- Accertamento relativo al recupero dei contenuti essenziali indicati nel patto di corresponsabilità effettuato durante il colloquio effettuato al rientro in Italia;
- Valutazione formativa, nel caso in cui siano state rilevate carenze nell'ambito del colloquio;
- Giudizio globale dell'anno trascorso all'estero anche sulla base della qualità dei contatti con il docente Tutor e il Consiglio di classe;
- Acquisizione delle competenze trasversali, come di seguito specificato.

Poiché "Oltre alle conoscenze e competenze disciplinari, gli Istituti dovrebbero...valutare e valorizzare gli apprendimenti non formali e informali nonché le competenze trasversali acquisite" (cfr. nota MIUR 843/2013), il Consiglio di classe potrà utilmente considerare le acquisizioni coerenti con le competenze chiave stabilite dall'Unione Europea, con le competenze di cittadinanza e con quelle interculturali, in particolare quelle relative a:

- spirito di iniziativa, autonomia e responsabilità,
- uso di mezzi tecnologici innovativi,
- efficacia comunicativa, anche utilizzando lingue diverse,
- pensiero critico e creativo,
- capacità organizzative, adattative, proattive, decisionali e di gestione di positive relazioni interpersonali,
- capacità di relativizzare le proprie conoscenze, abitudini, valori,
- capacità di riconoscere i modelli cognitivi, valoriali, linguistici e comportamentali che differenziano le culture e di adattarvisi.

Tutti gli elementi di valutazione sono ricondotti ad un unico voto espresso in decimi che rappresenta la media alla quale verrà attribuito il credito secondo le tabelle ministeriali.

PCTO

In linea con quanto sopra e con la nota del MIUR 843/2013, nella quale viene indicato che l'esperienza di studio all'estero "contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale (...) quali imparare a leggere e a utilizzare altri codici, saper riconoscere regole e principi diversi, imparare ad orientarsi al di fuori del proprio ambiente umano e sociale utilizzando 'le mappe' di una cultura altra esigono un impegno che va ben oltre quello richiesto dalla frequenza di un normale anno di studio", lo studente coinvolto, durante l'anno scolastico, in un'esperienza di studio all'estero superiore ai 90 giorni può vedersi riconosciute le ore previste di PCTO.

PAGELLA

In linea con la nota MIUR del 10 aprile 2013 che fa riferimento ad una "valutazione globale", non è richiesta la compilazione del documento di valutazione (pagella) relativo all'anno all'estero, se la mobilità è stata svolta nel secondo periodo. Qualora venga richiesta dall'università una pagella del quarto anno per accedere ai test di selezione, il Consiglio di classe fornirà un resoconto degli esiti della valutazione espressa dall'istituto estero e dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari, oltre alla valutazione delle capacità relazionali, espressa dal Consiglio di classe.

PARTE SECONDA: STUDENTI STRANIERI OSPITI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO

- prima dell'arrivo dello studente individua la classe idonea in cui inserire lo studente;
- individua nel Consiglio di classe un docente Tutor che segua lo studente;
- individua i docenti che, all'interno della scuola, siano disponibili a svolgere un eventuale corso di italiano per stranieri.

IL DOCENTE TUTOR

- esamina il fascicolo personale e la documentazione scolastica estera (normalmente in lingua inglese) inoltrati alla scuola al momento dell'iscrizione dello studente straniero;
- coinvolge il coordinatore della classe e i docenti;
- prepara e sensibilizza la classe all'accoglienza;
- predispone un orario e un piano di lavoro personalizzato in base alle competenze linguistiche, alle aspettative, al profilo della scuola di provenienza dello studente;
- suggerisce attività di *peer tutoring* ai compagni di classe in particolare nei primi mesi, per facilitare la comunicazione e il rapido inserimento nelle attività didattiche;
- informa tempestivamente la famiglia ospitante su ogni problema o difficoltà che dovesse insorgere con lo studente ospitato;
- aiuta la Segreteria a predisporre la certificazione finale, possibilmente in lingua inglese, da consegnare alla fine dell'anno scolastico allo studente straniero;
- si occupa della ricaduta e valorizzazione della presenza dello studente straniero all'interno dell'istituto incoraggiando una crescita interculturale partecipata di tutta la scuola.

IL CONSIGLIO DELLA CLASSE DI RIFERIMENTO (con eventuali altri docenti coinvolti)

- nella prima riunione utile formalizza l'inserimento dello studente predisponendo un orario flessibile che preveda il potenziamento delle ore di italiano e l'eventuale insegnamento di Italiano L2, ove le risorse d'istituto (organico dell'autonomia) lo consentano;
- rilascia, al termine del periodo di studio dello studente ospite, un attestato di frequenza e una valutazione globale sull'esperienza in lingua inglese;
- valuta, in funzione della durata della permanenza, il profitto disciplinare dello studente;
- valuta con la classe la ricaduta dell'esperienza interculturale.

I DOCENTI DELLA CLASSE

- coinvolgono gradualmente lo studente nelle attività della classe;
- aiutano lo studente al fine di meglio presentare il suo paese e la sua cultura;
- via via che cresce la padronanza dell'italiano, valorizzano lo studente coinvolgendolo in brevi e mirate lezioni di lingua madre o veicolare;
- ne favoriscono l'apprendimento linguistico attraverso le discipline;
- valorizzano l'esperienza di studio svolta nel paese di origine laddove possano esserci complementarità utili per le diverse discipline.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Emiliano Giorgi

ALLEGATI AL PROTOCOLLO

Mod. A - Comunicazione di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale studentesca che prevede la frequenza del quarto anno, o parte di esso, all'estero.

Mod. B - Comunicazione di conferma di partecipazione dello studente ad un programma di mobilità internazionale studentesca.

Mod. C - Contratto formativo per le esperienze di mobilità internazionale studentesca (Patto di corresponsabilità).

Mod. D - Elenco delle discipline seguite all'estero dall'alunno in mobilità Internazionale studentesca.

Mod. E - Indicazioni per colloquio esperienziale

Mod. A - COMUNICAZIONE DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGETTO DI MOBILITÁ INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "T. Calzecchi Onesti"

p.c. al Consiglio della Classe _____ sez. ___

OGGETTO: Comunicazione di partecipazione ad un progetto di mobilità internazionale studentesca

Con la presente, desideriamo informarVi che nostro/a figlio/a_____, iscritto per l'anno scolastico _____ alla classe sez_____di codesto liceo, ha manifestato l'interesse a partecipare ad un programma di mobilità studentesca internazionale, per

- ☐ l'intero anno scolastico _____
- ☐ il primo quadrimestre dell'anno scolastico _____
- ☐ il secondo quadrimestre dell'anno scolastico _____

Per il periodo di mobilità

- ☐ ci si intende appoggiare all'Associazione _____
- ☐ non ci si intende appoggiare a nessuna Agenzia. Sarà nostra cura prendere contatti direttamente con la Scuola straniera.

Chiediamo pertanto la trasmissione della presa d'atto da parte della scuola e la disponibilità della stessa a considerare il suddetto periodo di studio.

I Genitori:

Firma _____

_____

Mod. B - COMUNICAZIONE DI CONFERMA DI PARTECIPAZIONE AD UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "T. Calzecchi Onesti"

p.c. Al Consiglio della Classe _____ sez. ___

p.c. Al docente referente della mobilità internazionale

OGGETTO: Conferma di partecipazione al programma di mobilità internazionale studentesca.

Con la presente, desideriamo informarLa che nostro/a figlio/a_____, iscritto per l'anno scolastico _____ alla classe sez_____di codesto Liceo, frequenterà un programma di mobilità studentesca internazionale per

- ☐ l'intero anno scolastico _____
- ☐ il primo quadrimestre dell'anno scolastico _____
- ☐ il secondo quadrimestre dell'anno scolastico _____

Data di inizio soggiorno: _____

Data di fine soggiorno: _____

Paese di destinazione: _____

Nome e indirizzo della scuola ospitante: _____

_____

Programma organizzato da ente o associazione _____

Nel caso in cui la mobilità sia organizzata da un ente o da una associazione, si allega copia della dichiarazione di partecipazione al programma rilasciata dall'ente/associazione stessa.

I Genitori

Firma _____

_____

Mod. C – MOBILITÀ STUDENTESCA INTERNAZIONALE INDIVIDUALE

CONTRATTO FORMATIVO

ANNO SCOLASTICO _____

NOME E COGNOME STUDENTE	
LUOGO E DATA DI NASCITA	
CLASSE E SEZIONE ANNO SCOLASTICO	
DOCENTE TUTOR	
PAESE DI DESTINAZIONE	
DURATA MOBILITÀ	
DENOMINAZIONE E CONTATTI SCUOLA ESTERA (se già nota)	
ORGANIZZAZIONE ITALIANA	
ORGANIZZAZIONE ESTERA	
REFERENTE ORGANIZZAZIONE ITALIANA	
REFERENTE ORGANIZZAZIONE ESTERA	

Il seguente accordo viene condiviso e sottoscritto ,ai sensi della nota Prot. MIUR 843 del 10 aprile 2013 e successive integrazioni, dal Liceo Scientifico "T. Calzecchi Onesti", rappresentato dal Dirigente Scolastico prof_____,
dall'alunna/o_____della classe_____ a.s._____
_____e dai genitori_____,
al fine di:

- concordare un chiaro iter formativo personalizzato;
- promuovere un clima di reciproca fiducia e collaborazione in merito all'esperienza di mobilità studentesca;
- valorizzare le potenzialità di tale esperienza e favorirne la ricaduta nell'iter formativo dell'alunno/a e sulla comunità scolastica.

Le parti concordano il seguente “CONTRATTO FORMATIVO”:

L’alunno/a si impegna a:

- frequentare con regolarità, interesse e partecipazione la scuola ospitante all’estero;
- mantenere nella scuola all’estero un comportamento corretto e rispettoso dei luoghi e delle persone;
- mantenere i contatti con il Liceo Scientifico “T. Calzecchi Onesti” tramite comunicazioni di posta elettronica indirizzate al docente tutor e consultazione costante del registro elettronico per essere informato sui percorsi didattici del proprio gruppo classe;
- comunicare, entro quattro settimane dall’inizio del soggiorno all’estero, il nominativo ed indirizzo e mail del Dirigente Scolastico o di un referente della scuola estera, i programmi di studio e le materie scelte presso la scuola ospitante al Docente Tutor, avendo cura di scegliere discipline e corsi più affini e coerenti al piano di studi dell’istituto di provenienza;
- recuperare e /o integrare i programmi delle discipline non studiate nella scuola ospitante;
- partecipare ad attività extrascolastiche valide come attività di PCTO per un minimo di ore;
- informare con cadenza mensile il Consiglio di Classe tramite il Tutor circa l'andamento scolastico, le materie seguite, i progetti e le competenze acquisite (linguistiche, tecnologiche, sociali, etc.)
- richiedere alla Scuola ospitante e trasmettere tempestivamente alla Segreteria del Liceo Scientifico “T. Calzecchi Onesti”, a conclusione dell'esperienza estera, ogni documentazione utile al riconoscimento e valorizzazione degli studi compiuti, inclusa la valutazione finale delle singole discipline seguite presso la scuola ospitante;
- sostenere, al rientro, colloqui e/o eventuali verifiche sui contenuti indicati dal C.d.C. secondo le modalità da esso definite per le materie non oggetto di studio all'estero, ai fini di un proficuo reinserimento nella classe di appartenenza e dell'assegnazione del credito scolastico.

La famiglia si impegna a:

- curare con particolare attenzione gli atti burocratici (iscrizione, comunicazione, etc.) ;
- mantenere i contatti con il Docente Tutor per la mobilità studentesca internazionale del Liceo Scientifico “T. Calzecchi Onesti” per aggiornarlo sull’andamento dell’esperienza all’estero del proprio figlio;
- promuovere ed eventualmente sollecitare la comunicazione fra lo studente, la scuola e l'associazione / ente tramite la quale lo studente partecipa alla mobilità;ollaborare al trasferimento di informazioni;
- consegnare alla Segreteria tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- incaricare un Docente del Consiglio di classe come Tutor cui lo studente e la famiglia possano fare riferimento durante il periodo di studio all’estero;
- seguire l'iter formativo dello studente all'estero attraverso il Tutor e/o il Coordinatore di classe.

Il Tutor si impegna a:

- mantenere e/o sollecitare contatti regolari con l’alunno/a in mobilità internazionale, prendere informazioni, e informare costantemente il CdC;

- informare lo studente sulle decisioni del Consiglio di classe relative alla sua riammissione comunicando le discipline e gli argomenti oggetto di eventuale accertamento;

- curare il reinserimento dello studente nella classe di appartenenza attraverso attività di disseminazione delle esperienze maturate all'estero.

Il Consiglio di classe si impegna a:

- indicare i contenuti irrinunciabili delle singole discipline curricolari essenziali ai fini del reinserimento nella classe di provenienza e la prosecuzione degli studi, il cui apprendimento sarà da accertare al rientro dello studente attraverso un colloquio;

- concordare i tempi e le modalità per il colloquio che si svolgerà preferibilmente entro la fine del mese di marzo dell'anno scolastico in corso per gli studenti che hanno effettuato la mobilità nel primo quadrimestre, prima del successivo anno scolastico per gli studenti che hanno effettuato la mobilità nel secondo quadrimestre o per tutto l'anno;

- provvedere all'attribuzione del credito scolastico e formativo nonché a valorizzare l'esperienza all'estero nel documento di presentazione all'Esame di Stato;

- ad esprimere, in sede di scrutinio finale, una valutazione globale che tenga conto:

- della valutazione espressa dall'istituto estero;

- della valutazione espressa dai docenti che hanno effettuato gli accertamenti disciplinari nel colloquio

al rientro;

- della valutazione dell'intera esperienza, come momento formativo e di crescita, utilizzando eventuale altra documentazione contenuta nel dossier;

- dell'acquisizione e dell'interiorizzazione delle competenze interculturali e delle competenze trasversali di apprendimento:

COMPETENZE INTERCULTURALI	
SAPER VALORIZZARE LE DIVERSITÀ CULTURALI	Interesse; capacità di confronto; apprezzamento delle diversità culturali; rispetto di persone/opinioni/stili di vita/valori; tradizioni diverse; interesse verso nuove e diverse situazioni di apprendimento, partecipazione attiva alle attività previste nella scuola/nella famiglia/nella comunità; relazioni positive e amicizie durature nel tempo con persone di altre culture.
SAPER COMUNICARE IN CONTESTI CULTURALI DIVERSI	Curiosità; ascolto attivo; capacità di interpretare situazioni interculturali per riconoscere somiglianze e differenze; abilità linguistica e socio-linguistica; storica e culturale; utilizzo di registri e stili verbali e non verbali del paese ospitante.
AVERE UNA VISIONE ETNORELATIVA	Consapevolezza della complessità della cultura di origine e di quella ospitante; conoscenza di istituzioni, costumi; tradizioni, tematiche attuali di entrambe; capacità di analisi di pregiudizi e stereotipi; accettazione delle idee degli altri; consapevolezza dell'influenza della propria cultura nei comportamenti e nelle attitudini; capacità di formarsi una propria opinione tenendo conto di differenti punti di vista e idee di altri; pensiero critico.
SAPER GESTIRE IL CONFLITTO	Empatia; ascolto attivo; capacità di controllo delle reazioni emotive; riconoscimento dell'esistenza di posizioni differenti e consapevolezza della pluralità di soluzioni allo stesso problema; rispetto e collaborazione con altri per giungere a soluzioni condivise; ricerca di soluzioni creative e condivise dei conflitti.

Il Consiglio di classe si impegna, inoltre, a:

- acquisire e valutare, anche ai fini dell'attribuzione del credito formativo, le attività didattiche, curricolari ed extracurricolari, svolte presso la Scuola ospitante a patto che siano descritte e documentate e rispondano ai criteri stabiliti in merito dall'Istituto;
- valutare, **anche in funzione del riconoscimento delle ore di PCTO**, l'acquisizione delle competenze trasversali relative alle competenze chiave:

COMPETENZE TRASVERSALI MOBILITÀ INTERNAZIONALE **(Linee Guida MIUR ai sensi dell'Art.1, comma 785, L.145 del 30 dicembre 2018)**	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	✔ Capacità di riflettere su se stessi e individuare le proprie attitudini ✔ Capacità di gestire efficacemente il tempo e le informazioni ✔ Capacità di imparare e di lavorare sia in modalità collaborativa sia in maniera autonoma ✔Capacità di lavorare con gli altri in maniera costruttiva ✔ Capacità di comunicare costruttivamente in ambienti diversi ✔ Capacità di creare fiducia e provare empatia ✔ Capacità di esprimere e comprendere punti di vista diversi ✔ Capacità di negoziare ✔ Capacità di concentrarsi, di riflettere criticamente e di prendere decisioni ✔ Capacità di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera ✔ Capacità di gestire l'incertezza, la complessità e lo stress ✔ Capacità di mantenersi resilienti ✔ Capacità di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo
Competenze in materia di Cittadinanza	✔ Capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per un interesse comune o pubblico ✔ Capacità di pensiero critico e abilità integrate nella soluzione dei problemi
Competenze imprenditoriali	✔ Creatività e immaginazione ✔ Capacità di pensiero strategico e risoluzione dei problemi ✔ Capacità di trasformare le idee in azioni ✔ Capacità di riflessione critica e costruttiva ✔ Capacità di assumere l'iniziativa ✔ Capacità di lavorare sia in modalità collaborativa in gruppo sia in maniera autonoma ✔ Capacità di mantenere il ritmo dell'attività ✔ Capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri ✔ Capacità di gestire l'incertezza, l'ambiguità e il rischio ✔ Capacità di possedere spirito di iniziativa e autoconsapevolezza ✔ Capacità di essere proattivi e lungimiranti ✔ Capacità di coraggio e perseveranza nel raggiungimento degli obiettivi ✔ Capacità di motivare gli altri e valorizzare le loro idee, di provare empatia ✔ Capacità di accettare la responsabilità
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	✔ Capacità di esprimere esperienze ed emozioni con empatia ✔ Capacità di riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale, sociale o commerciale mediante le arti e le atre forme culturali ✔ Capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente ✔ Curiosità nei confronti del mondo, apertura per immaginare nuove possibilità

Ai fini della valutazione il Consiglio di classe acquisirà:

- il certificato di frequenza rilasciato dalla scuola estera;
- i programmi svolti;
- le relazioni periodiche dell'alunno sull'andamento dell'esperienza;
- le valutazioni formali ed informali rilasciate nel corso dell'anno e la valutazione finale rilasciata al termine dell'esperienza di mobilità;
- la certificazione, prodotta dalla scuola o dall'ente, dell'attività di P C T O svolta attestante il tipo di attività e le relative ore effettuate;
- eventuali altri materiali che lo studente desidera sottoporre all'attenzione del Consiglio di classe.

Fermo, _____

L'alunno / a _____

I Genitori _____

Il Docente Tutor _____

Il Dirigente Scolastico _____

ALLEGATO 1: CONTENUTI IRRINUNCIABILI DI APPRENDIMENTO

ITALIANO	
LATINO/ INFORMATICA	
MATEMATICA	
FISICA	
STORIA	
FILOSOFIA	
LINGUA STRANIERA / LINGUE STRANIERE	
SCIENZE	
ARTE	
SCIENZE MOTORIE	
EDUCAZIONE CIVICA	

Mod. D - ELENCO DELLE DISCIPLINE SEGUITE ALL'ESTERO DALL'ALLIEVO IN MOBILITÁ INTERNAZIONALE STUDENTESCA

Al Dirigente scolastico del Liceo Scientifico "T. Calzecchi Onesti"

p.c. al Consiglio della Classe _____ sez. ____

p.c. al Docente Tutor

OGGETTO: Discipline seguite dall'alunno/a_____durante la mobilità internazionale studentesca.

Con la presente si comunica che l'alunno/a _____, attualmente iscritto al quarto anno all'estero presso l'Istituto scolastico _____

_____, sta regolarmente frequentando i corsi delle seguenti discipline per le quali verrà valutato in modo formale dai docenti dell'Istituto scolastico suddetto:

_____

_____

_____

_____

Data _____

Firma di un genitore

_____

Mod. E - INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO ESPERIENZIALE

All'allievo/a _____della Classe _____ sez. _____

Ai Genitori dell'allievo/a suddetto/a

OGGETTO: Indicazioni per il colloquio ESPERIENZIALE.

Con la presente si comunicano le modalità per il colloquio di fine mobilità internazionale svolta nell'anno scolastico _____

Preliminarmente allo svolgimento del colloquio, la famiglia deve far pervenire all'Ufficio del Protocollo la documentazione rilasciata dalla scuola estera (pagella, certificato di frequenza, orario scolastico seguito, ecc.) con lettera di accompagnamento firmata da uno dei genitori.

- Il colloquio avrà luogo il giorno _____ alle ore _____presso la sede del Liceo.
- Il colloquio consisterà in una presentazione al Consiglio di Classe dell'esperienza personale maturata all'estero dall'allievo, con eventuale supporto di immagini digitali, powerpoint o video. Tale presentazione permetterà di esplicitare:
  - il contesto ambientale, culturale, socio-economico del Paese/città all'estero;
  - le relazioni interpersonali stabilite;
  - l'organizzazione della scuola ospitante;
  - il piano di studi seguito e le attività extracurricolari svolte;
  - eventuali viaggi/escursioni/eventi cui si è preso parte;
  - aspetti positivi e negativi dell'esperienza.

Seguirà il colloquio interdisciplinare volto ad accertare anche le conoscenze e le competenze acquisite, relative ai contenuti irrinunciabili indicati nel patto formativo, al fine di esprimere una valutazione globale, attribuire il credito scolastico e formalizzare l'attività di PCTO.

Per alcune delle materie l'allievo/a potrà, inoltre, presentare eventuali elaborati svolti durante l'anno all'estero (precedentemente allegati al fascicolo personale dello studente).

Nel caso in cui la mobilità si sia conclusa dopo la fine del secondo quadrimestre, a seguito del colloquio, si procederà allo scrutinio finale.

Il Docente tutor_____

Il Coordinatore di Classe_____